



NEWSLETTER

dell'Associazione Camelot, crocevia di arte e cultura



I primi tre mesi dell'anno sono stati ricchi di incontri e attività. Da fine gennaio a fine febbraio si è svolto il corso di cucina in due sessioni. Per un mese (il periodo più freddo, si sono perfino gelate le tubature) la cucina della serra ha visto per due volte la settimana donne e uomini attorno ai fornelli, attenti a seguire le fasi di preparazione di ingredienti poco conosciuti dalla moderna cucina metropolitana. Appena possibile ripeteremo l'esperienza con le Dame di Camelot impegnate in prima persona a dar seguito ai suggerimenti e agli insegnamenti di Don Sergio Chiesa.

Il 7 marzo abbiamo voluto dare, in anteprima, un taglio celebrativo alla figura femminile e per questo ci siamo avvalsi della gentile e dotta collaborazione



della dott.ssa Raffaella Bruni, psicologa e insegnante, che con molta grazia ci ha istruiti sulle peculiarità e le differenze dell'universo femminile.



Grande successo della nostra Schola di canto Gregoriano che il 16 marzo si è esibita in un concerto ad Agrate Brianza. Il Maestro Alberto Sala ha iniziato la serata con una grande "Toccata e fuga" e poi c'è stata un'alternanza di canti gregoriani, recitazione e assoli del Baritono Lenzo Battagion nonché musiche d'epoca medioevale suonate dal Quintetto di Ottoni "Brass Fever". Il pubblico, molto numeroso, ha seguito attento

per un'ora e mezza. La nostra Schola sta velocemente affinando le sue potenzialità canore frutto di prove settimanali che ormai sono diventate per i Cantores appuntamenti issinunciabili.

Bellissima la serata del "Madunin" festeggiata in



sala Portaluppi il 26 marzo con la presenza di oltre ottanta persone. La cena rappresenta il tradizionale ringraziamento verso la Madonna dell'Acqua Nera per la protezione che accorda alla nostra comunità, speriamo che ci protegga anche dall'aria sempre più nera. Il menù, grazie alla maestria dei nostri cuochi e volontari, è stato particolarmente ricco: dai deliziosi antipasti al riso al radicchio col finale delle tradizionali frittate fatte con le erbe dei nostri campi. Quasi quaranta bottiglie tra vini e spumanti hanno supportato il morale dei partecipanti già molto alto. Bellissimi i cestini artigianali che adornavano i tavoli. **Cordiali auguri di Buona Pasqua a tutti.**